

## 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 13 GIUGNO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

**SOMMARIO.** *Seguito della discussione del progetto di legge per la soppressione delle corporazioni religiose — Il relatore Raeli sostiene l'articolo 7 della Commissione, e propone un'aggiunta — Osservazioni dei deputati Mellana e Ricciardi, e dichiarazioni del ministro per le finanze e del deputato Lanza — Reiezione di proposte, e approvazione degli articoli 7 e 8 — Emendamenti dei deputati Camerini ed Errante all'articolo 9, rigettati dopo osservazioni dei deputati Di San Donato e Raeli — Approvazione dell'articolo 9 — Domande del deputato Ercole sull'articolo 10 — Opposizioni del deputato D'Ondes-Reggio, e parole in favore dei deputati Cortese e Castagnola — Approvazione dell'articolo — Proposizione del deputato Minghetti per il rinvio degli articoli riguardanti l'asse secolare, e la conversione, oppugnata dai deputati Ricciardi, Cortese, Raeli, relatore, e ministro per le finanze, e rigettata — Aggiunta del deputato Toscanelli — Opposizioni, e proposta d'ordine del relatore, oppugnata dal deputato Massari, approvata — Repliche — Lettura di emendamenti dei deputati Cordova e Sineo all'articolo 11, riguardante l'incameramento dei beni e la loro conversione in rendita — Discorso del deputato Del Zio in opposizione dell'articolo.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/4 pomeridiane.

**MACCHI**, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana d'ieri, che è approvato.

**SILVESTRELLI**, segretario, dà lettura della seguente petizione:

11,289. Il Consiglio superiore della Banca nazionale toscana dopo aver dimostrato la necessità che il progetto di legge per l'istituzione della Banca d'Italia sia sollecitamente approvato, chiede che la Camera voglia discuterlo d'urgenza, ed approvarlo primachè il Parlamento venga prorogato.

Fecero omaggio: Il ministro dell'interno — 40 esemplari della *Statistica delle case di pena del regno d'Italia*, per gli anni 1862, 1863 e 1864.

Il commendatore Emanuele Viggiani, senatore del regno — 20 esemplari di *Due canti di guerra*, dettati e declamati dal signor Stefano Marsico nella sala della prefettura di Potenza in occasione della festività dello Statuto.

### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge per la soppressione delle corporazioni religiose e per l'ordinamento dell'asse ecclesiastico.

Rimase sospesa la discussione e la votazione sull'articolo 7 del secondo progetto della Commissione. Invito l'onorevole relatore a esporre alla Camera qual è l'avviso della Commissione sull'articolo 7, come pure a

dichiarare se la Commissione si è posta d'accordo col Ministero.

**RAELI**, relatore. La Commissione si è versata a verificare coll'amministrazione dei culti i dati del patrimonio del clero regolare che si presentavano ieri dall'onorevole ministro delle finanze, e quelli esposti nella relazione della Commissione.

La prima cifra che veniva in controversia era quella dell'attivo delle corporazioni religiose, la cui rendita lorda si notava nella relazione per lire 15,231,656, e sulla quale l'onorevole ministro delle finanze ieri aveva osservato non poter rinvenire la ragione per la quale la Commissione aveva votata questa cifra in discordanza di quella presentata nell'allegato del Ministero. Si è fatto conoscere che la Commissione, perchè presentava un piano generale di tutto il patrimonio ecclesiastico, colle distinzioni tra la rendita lorda, le deduzioni a farsi e la rendita netta, aveva tenuto conto della cifra originaria che si portava in un piano della direzione demaniale per tutte le rendite dei corpi morali ecclesiastici, e perciò portava la cifra di lire 15,231,656. Questa cifra, invero, non corrispondeva neanche a quella segnata nel piano anzidetto, perchè ivi notavasi per lire 16,357,385, ma si erano dedotte da questa somma le lire 629,855, ammontare della rendita dei beni delle corporazioni in Lombardia, per le quali vi ha una disposizione speciale; più lire 316,437, rendita dei beni dei mendicanti, e finalmente lire 195,246, rendita dei beni delle suore di carità, le quali rendite si notavano distintamente nello stesso allegato alla relazione, perchè la Camera avesse conosciuto quale era propriamente la rendita di ciascuna classe di or-